

fu sig. lategens, proprietario, nato, domiciliato
e residente in Ribera, da me Notaro e Testimoni
mi personalmente esecutato, il quale giacendo
in letto, una volta gravemente delle sue facoltà intel-
letuali ed intellettuali, ho richiesto il mio assisten-
te per fare il suo Testamento in forma pubblica,
che mi ha dettato a chiaro ed intello, gli ha vo-
luto in presenza dei suddetti quattro Testimoni
e che è stato a cura di me Notaro ristretto
in iscritto così come segue:

Raccomando l'anima mia al Sommo Iddio,
perché voglia accogliermi in pieno stato di gra-
zia, quando di sopra di chiamarò a sé. -
Revoco ed annullo qualsiasi mia precedente
disposizione testamentaria e voglio che ab-
bia esecuzione soltanto la presente, come quest-
ta che è conforme alla mia ultima volontà.
Di tutti i miei beni mobili ed immobili,
crediti, azioni, ragioni, movimenti e di tutto
quanto in generale possa far parte del mio
patrimonio e costituirlo il mio unico eredi-
tario, nominato ed istituito mio erede uni-
versale il diletto mio fratello ed amato Car-
melo Parlapiano, a cui do però in carico di pa-
gare i seguenti due legati che io faccio, uno

di lire diciomila per una sola volta a
mio nipote Antonino Parlapiano fu Antonino, fra-
tello della buona e santa memoria di mio
padre e l'altro di lire trenta mila pure per una
sola volta a favore di Carmelo Spivelli di qua-
nti da Ribera, o meglio domiciliato e residente
in Ribera.

Asiduiamo che il fondo rustico in contrada Seivini e
da di questo territorio che io acquistai da parte
re della Signorina Serafina Pasquita fu Vito
mi appartiene esclusivamente alla Signora Ro-
saria Pasquita fu Vito, vedova Capicelli, ed da
vare della quale io lo comprai e quindi costi-
puta in mettere in possesso da oggi in poi.
Raccomando vivamente all'onesta e corretta
terra dell'amato mio fratello Carmelo le dilette
te nostre sorelle Antonietta, maritata Liborio
Lo Casio, e Marianna Beatrice, maritata Giovan-
ni Vella, perché voglia riguardarle secondo la
sua coscienza gli detto.

Raccomando inoltre pure vivamente a detto
mio fratello Carmelo nostro nipote Antonino
Vella di Giovanni e della nominata nostra so-
rella Marianna Beatrice, perché nato, cresciuto
ed educato in casa nostra, riguardandolo come